



**CONSIGLIO REGIONALE
ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA**

ORDINE DEL GIORNO

**IL CONSIGLIO REGIONALE
ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA**

PREMESSO CHE il settore delle imprese artigiane di autocostruzione, che nella sola provincia di Genova conta circa 400/450 tra piccole e medie ed è, da sempre, ritenuto un importante punto di riferimento in termini di ricchezza e di occupazione su tutto il territorio nazionale, è a forte rischio di sopravvivenza in quanto condizionato dalla crisi energetica e dal rincaro dei materiali, oltre che dalle criticità nelle relazioni con le imprese assicuratrici causate da una sempre maggiore canalizzazione della clientela da parte delle stesse, mediante il ricorso a condizionamenti contrattuali oltre che da dinamiche liquidative volte a non riconoscere i costi aziendali delle imprese artigiane;

PREMESSO, ALTRESÌ, CHE un corretto rapporto tra le imprese artigiane di autocostruzione e le compagnie assicuratrici non può prescindere dall'articolo 41 della Costituzione italiana che tutela la libertà dell'iniziativa privata, nonché dal quadro normativo comunitario in tema di libertà di concorrenza e di divieto di abuso di posizione dominante. Su queste basi il legislatore è intervenuto con efficacia ricognitiva in materia di libera concorrenza nel settore dell'autoriparazione, introducendo con la legge 4 agosto, 2017 n. 124 (legge annuale per il mercato e la concorrenza), all'articolo 148 comma 11 bis, il riconoscimento del diritto del danneggiato di ottenere l'integrale risarcimento per la riparazione a regola d'arte del proprio veicolo dal riparatore di propria fiducia, sancendo così il diritto dell'assicurato di scegliere liberamente la propria impresa di autoriparazione;

VISTO CHE l'articolo 41 della Costituzione, l'articolo 101 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) e l'articolo 148 del Codice delle assicurazioni, come modificato dalla l. 124/2017 all'articolo 148 comma 11 bis, pur consentendo al danneggiato e all'assicurato il diritto di libera scelta del proprio riparatore, non hanno prodotto risultati utili per assicurare una libera concorrenza nel settore, in quanto permangono tuttora pratiche distorsive della concorrenza e del mercato, attraverso forme di canalizzazione forzata della riparazione mediante la leva contrattuale oltre che mediante la mancata valorizzazione dei costi orari aziendali legittimamente esposti dall'impresa artigiana;

CONSIDERATO CHE le criticità esposte sono presenti non solo sul territorio regionale, ma anche su quello nazionale ove vengono collocati prodotti assicurativi che, laddove non impediscono totalmente, limitano la riparazione dei veicoli a condizione di libero mercato, di fatto costringendo le imprese a lavorare sottocosto e molte volte sacrificando la qualità;

TENUTO CONTO CHE una condizione di effettiva libera concorrenza nel mercato dell'autoriparazione condurrebbe ad una maggiore competitività ed efficienza delle imprese del comparto tutelando maggiormente la qualità e la sicurezza degli interventi riparativi sui veicoli;

TENUTO, ALTRESÌ, CONTO CHE il settore dell'autoriparazione è costituito principalmente da piccole e medie imprese, un modello di impresa su cui si regge l'economia della Regione Liguria e dell'Italia intera che va preservato e incentivato in quanto volano per l'occupazione a livello locale;

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

a farsi portavoce presso il Governo delle esigenze di un intero comparto in relazione agli effetti distorsivi che sono da ostacolo al raggiungimento di una effettiva libera concorrenza nel settore delle autoriparazioni, non solo nell'interesse della categoria, ma soprattutto dei consumatori, anche al fine di garantire la sicurezza e la qualità delle riparazioni.

F.to Stefano Balleari, Stefano Anzalone, Angelo Vaccarezza, Fabio Tosi, Ferruccio Sansa, Stefano Mai, Sergio Rossetti, Luca Garibaldi, Giovanni Battista Pastorino, Claudio Muzio

Approvato all'unanimità dal Consiglio regionale Assemblea Legislativa della Liguria nella seduta del 7 marzo 2023.